

Protocollo tra le autorità nazionali di sicurezza italiana e francese per l'attuazione delle procedure di mutuo riconoscimento dell'autorizzazione di messa in servizio delle locomotive e dei veicoli per trasporto viaggiatori convenzionale ed alta velocità – Guida di applicazione (allegato 1)

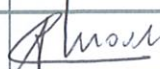

Protocole de mise en œuvre des procédures de reconnaissance mutuelle d'autorisation de mise en service des locomotives et des véhicules à voyageurs conventionnels et à grande vitesse entre les autorités nationales de sécurité italienne et française – Guide d'application (annexe 1)

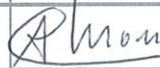

01.02.2012

SCHEDA D'IDENTIFICAZIONE – FICHE D'IDENTIFICATION

Titolo del documento	Guida di Applicazione delle procedure per il mutuo riconoscimento dell'autorizzazione di messa in servizio delle locomotive e dei veicoli per trasporto viaggiatori convenzionale ed alta velocità tra le autorità nazionali di sicurezza italiana e francese.
Titre du document	Guide d'Application des procédures de reconnaissance mutuelle d'autorisation de mise en service des locomotives et des véhicules à voyageurs conventionnels et à grande vitesse entre les autorités nationales de sécurité italienne et française.
Riferimento - Référence	ANSF/ EPSF/ Guida di Applicazione - Guide d'Application – 01.02.2012 / Versione 1

Convalida - Validation

Versione	Data	Motivazione	Pagine	Firma ANSF		Firma EPSF	
				Nome	Visto	Nome	Visto
1	01.02.12	Elaborazione del documento	17	CHIOVELLI		HUNEAU	

Version	Date	Motivation	Pages	Signature ANSF		Signature EPSF	
				nom	visa	nom	Visa
1	01.02.12	Création du document	17	CHIOVELLI		HUNEAU	

Versione italiana

Il presente documento costituisce l'allegato 1 al "Protocollo tra le autorità nazionali di sicurezza italiana e francese per l'attuazione delle procedure di mutuo riconoscimento dell'autorizzazione di messa in servizio delle locomotive e dei veicoli per trasporto viaggiatori convenzionale ed alta velocità" firmato il 01/02/2012.

Oggetto del documento è l'illustrazione delle procedure per il riconoscimento reciproco dell'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli, compresi i casi relativi al loro rinnovo o ristrutturazione.

I sottosistemi che compongono il veicolo devono essere conformi alle STI vigenti al momento della loro messa in servizio, del loro rinnovo o della loro ristrutturazione conformemente alla Direttiva 2008/57/CE relativa all'interoperabilità del sistema ferroviario comunitario.

In caso di necessità questa guida di applicazione sarà aggiornata congiuntamente dalle autorità di sicurezza interessate; i rispettivi requisiti tecnici si trovano nel "Documento Tecnico Comune", allegato 2 al "Protocollo tra le autorità nazionali di sicurezza italiana e francese per l'attuazione delle procedure di mutuo riconoscimento dell'autorizzazione di messa in servizio delle locomotive e dei veicoli per trasporto viaggiatori convenzionale ed alta velocità" firmato il 01/02/2012.

I- Veicoli che necessitano di autorizzazione di messa in servizio in entrambi i Paesi

In questo caso è possibile procedere ad un'autorizzazione di messa in servizio congiunta. Per l'autorizzazione di messa in servizio di un veicolo sull'infrastruttura ferroviaria italiana e francese, il richiedente dovrà inoltrare contemporaneamente una richiesta di autorizzazione di messa in servizio ad ANSF e a EPSF, ai sensi delle rispettive disposizioni in vigore al momento della richiesta di autorizzazione di messa in servizio, domandando espressamente l'applicazione del "Protocollo".

Le due autorità nazionali di sicurezza mettono in atto un'organizzazione comune, che dovrà prevedere, in particolare, un calendario di attuazione. Una delle due autorità sarà identificata per assicurare il coordinamento.

La suddivisione, tra le autorità nazionali di sicurezza, della verifica dei parametri classificati nella categoria "A" sarà effettuata d'intesa con il richiedente e dovrà essere fatta per argomento in modo da salvaguardare la coerenza del sistema¹.

I documenti necessari per l'autorizzazione di messa in servizio dovranno essere catalogati secondo la struttura del "Documento Tecnico Comune" (allegato 2 al Protocollo) e, per quanto riguarda l'Italia, fare riferimento anche alle classificazioni imposte dalla normativa nazionale in materia di autorizzazione di messa in servizio.

- Per ciascun parametro di categoria "A", il richiedente invierà i documenti necessari per la verifica soltanto all'autorità nazionale di sicurezza incaricata della valutazione del relativo parametro.
Le autorità nazionali di sicurezza si scambiano gli attestati di conformità (allegato 1 della presente Guida) relativi ai parametri classificati "A" che hanno rispettivamente

¹ Gli "argomenti" sono elencati nella tabella in allegato 2 alla presente guida. Ciascun argomento è costituito da più "parametri".

valutato. L'attestato di conformità è rilasciato per argomento, non per parametro: all'interno dell'attestato devono essere individuati tutti i parametri di quell'argomento per i quali vale l'attestato.

Questi attestati sono sufficienti per dimostrare la conformità, alle norme definite, del veicolo oggetto della valutazione anche nel Paese che riceve tali attestati.

- Per i parametri di categoria "B" e "C", il richiedente dovrà fornire i documenti richiesti a entrambe le autorità nazionali di sicurezza, che provvederanno ciascuna alla propria valutazione nel rispetto delle regole nazionali.

I documenti trasmessi a ciascuna autorità nazionale di sicurezza dovranno essere redatti nella lingua dell'autorità nazionale di sicurezza che li riceve.

Per i parametri che sono classificati "A" dalla Francia verso l'Italia e "C" dall'Italia verso la Francia, le verifiche effettuate in Francia saranno accettate dall'autorità italiana ma non viceversa. Per i parametri che sono classificati "A" dall'Italia verso la Francia e "C" dalla Francia verso l'Italia, le verifiche effettuate in Italia saranno accettate dall'autorità francese ma non viceversa.

Nel caso in cui, dopo il rilascio di un attestato, siano apportate modifiche al veicolo che abbiano ricadute sui parametri oggetto di tale attestato, dovranno essere effettuate ulteriori valutazioni.

Al termine di questa valutazione, se la conformità alle norme è accertata, dovrà essere rilasciato un nuovo attestato.

Ciascuna autorità potrà rilasciare l'autorizzazione di messa in servizio del veicolo sulla rete del proprio Paese quando il relativo dossier sarà completo ed accettato.

In ciascun Paese il dossier sarà costituito per ciascun punto:

- per i parametri classificati "B" e "C", dalla documentazione acquisita direttamente dall'autorità nazionale di sicurezza del Paese;
- per i parametri classificati "A", dalla documentazione acquisita ed accettata direttamente dall'autorità nazionale di sicurezza stessa, oppure dall'attestato rilasciato dall'altra autorità.

II- Veicolo già autorizzato alla messa in servizio in Italia o in Francia e per il quale è richiesta un'autorizzazione di messa in servizio nell'altro paese

Per l'autorizzazione di messa in servizio sulla rete ferroviaria dell'altro Paese, il richiedente dovrà inoltrare la richiesta di autorizzazione all'autorità nazionale di sicurezza interessata, ai sensi delle disposizioni in vigore al momento della richiesta di autorizzazione di messa in servizio, domandando espressamente l'applicazione del "Protocollo".

Tutta la documentazione inviata dovrà essere redatta nella lingua dell'autorità nazionale di sicurezza che riceve tale documentazione.

I documenti necessari per l'autorizzazione di messa in servizio dei veicoli dovranno essere catalogati secondo la struttura del "Documento Tecnico Comune" (allegato 2 al Protocollo) e, per quanto riguarda l'Italia, fare riferimento anche alle classificazioni imposte dalla normativa nazionale in materia di autorizzazione di messa in servizio dei veicoli.

Per i parametri classificati “A”

Il richiedente chiederà all'autorità nazionale di sicurezza che ha già autorizzato il veicolo il rilascio degli attestati di conformità per i parametri classificati di categoria “A” per i quali ha richiesto l'applicazione del protocollo e li invierà all'altra autorità. Questi attestati sono sufficienti per dimostrare la conformità del veicolo alle norme del Paese che li riceve.

NOTA - Particolarità per l'autorizzazione di messa in servizio di un veicolo “vecchio”

Si considera come “vecchio” un veicolo concepito e costruito secondo regole (o secondo parti di regole) antecedenti rispetto a quelle utilizzate nel quadro degli accordi di mutuo riconoscimento in corso.

- Utilizzo del “ritorno di esperienza” (REX):

Nel caso di un veicolo “vecchio” già autorizzato alla messa in servizio in Italia o in Francia e ad oggi in esercizio, l'Autorità nazionale di sicurezza del Paese nel quale il veicolo circola potrà, per i parametri classificati “A” e relativi agli argomenti di seguito elencati, validare la loro conformità basandosi su un sufficiente ritorno di esperienza derivante dall'esercizio di questo veicolo.

Il ritorno di esperienza può essere utilizzato quando l'esercizio del veicolo oggetto di autorizzazione è tale da considerare un parco veicoli omogeneo, condizioni di esercizio comparabili ed un volume di traffico rappresentativo (numero di veicoli in un tempo prestabilito) tali da consentire l'uso significativo delle informazioni raccolte.

Lista degli argomenti:

- Struttura del veicolo;
- Organi di trazione e repulsione;
- Carrelli ed organi di rotolamento;
- Sala montata;
- Installazioni che necessitano di sorveglianza;
- Intercomunicanti;
- Impianti di acqua potabile e delle acque di scarico;
- Protezione dell'ambiente;
- Sicurezza del lavoro;
- Sagoma del veicolo;
- Tecniche di assemblaggio (saldatura, incollaggio, tecniche di montaggio meccanico).

Per questo, il richiedente domanderà al (ai) detentore (i) del veicolo, in esercizio alla data della richiesta, la stesura degli attestati di conformità per i veicoli «vecchi» (allegato 1bis della presente guida), giustificato mediante il ritorno di esperienza derivante dall'esercizio, per i parametri classificati nella categoria “A” del Documento Tecnico Comune e relativi agli argomenti sopra elencati per i quali è stata domandata l'applicazione del protocollo. Il richiedente dopo li invierà all'Autorità del paese nel quale il veicolo, alla data della richiesta, è in esercizio, che certificherà che il veicolo è sempre in servizio dopodiché invierà gli attestati di conformità all'altra Autorità.

Quest'ultima Autorità valuterà l'applicabilità del ritorno di esperienza alle nuove condizioni di esercizio; se questo non è ritenuto adeguato, l'autorità di sicurezza richiederà ulteriori dimostrazioni.



- Utilizzo di documenti di riferimento vecchi:

Nel Documento Tecnico Comune compaiono anche norme precedenti (ad esempio fiche UIC) che possono essere considerate come equivalenti alle norme nazionali in vigore. Se tuttavia, per un parametro classificato "A", le norme precedenti non erano citate, il richiedente l'autorizzazione di messa in servizio ha la possibilità di presentare una comparazione delle regole tecniche rispettate al momento della messa in esercizio del veicolo con le regole tecniche attuali, in conformità al Regolamento (CE) N. 352/2009. Se la loro equivalenza è dimostrata, il richiedente può allora domandare un attestato di conformità (allegato 1 ter della presente Guida) al parametro interessato del Documento Tecnico Comune.

Per i parametri classificati "B" e "C"

Per i parametri di categoria "B" e "C", il richiedente dovrà inviare la documentazione richiesta all'autorità nazionale di sicurezza a cui è stata presentata la domanda di autorizzazione di messa in servizio, che provvederà alla propria valutazione nel rispetto dei riferimenti normativi nazionali.

Per i parametri che sono classificati "A" dalla Francia verso l'Italia e "C" dall'Italia verso la Francia, le verifiche effettuate in Francia saranno accettate dall'autorità italiana ma non viceversa. Per i parametri che sono classificati "A" dall'Italia verso la Francia e "C" dalla Francia verso l'Italia, le verifiche effettuate in Italia saranno accettate dall'autorità francese ma non viceversa.

Nel caso in cui, per la circolazione nel nuovo Paese, siano effettuate modifiche al veicolo che abbiano ricadute sull'autorizzazione di messa in servizio già rilasciata, dovranno essere effettuate ulteriori valutazioni da parte di ANSF e EPSF.

L'autorizzazione di messa in servizio del veicolo potrà essere rilasciata dall'autorità nazionale di sicurezza del Paese che ha ricevuto la richiesta quando il relativo dossier sarà completo ed accettato.

Detto dossier sarà costituito:

- per i parametri classificati "B" e "C", dalla documentazione acquisita direttamente dall'autorità nazionale di sicurezza del Paese;
- per i parametri classificati "A", dall'attestato trasmesso dal richiedente e rilasciato dall'autorità nazionale di sicurezza del Paese in cui il veicolo è già autorizzato alla messa in servizio.

Osservazioni generali:

Gli attestati rilasciati dall'autorità nazionale di sicurezza dell'Italia o della Francia per i parametri classificati di categoria A sono riconosciuti validi nell'altro Paese fino a quando un nuovo elemento frutto del ritorno di esperienza non richieda una nuova verifica.



Version Française

Ce document constitue l'annexe 1 du "Protocole de mise en œuvre des procédures de reconnaissance mutuelle d'autorisation de mise en service des locomotives et des véhicules à voyageurs conventionnels et à grande vitesse entre les autorités nationales de sécurité italienne et française" signé le 01/02/2012.

Son objet est d'explicitier le fonctionnement des procédures d'autorisation de mise en service croisée des véhicules, y compris dans le cas de leur renouvellement ou réaménagement. Les sous-systèmes qui constituent les véhicules doivent être conformes aux STI en vigueur au moment de leur mise en service, de leur renouvellement ou de leur réaménagement, en conformité avec la Directive 2008/57/CE relative à l'interopérabilité du système ferroviaire au sein de la Communauté.

Au besoin, ce guide d'application est mis à jour en commun par les agences concernées; les exigences techniques respectives se trouvent dans le «Document Technique Commun», annexe 2 du protocole de mise en œuvre des procédures pour la reconnaissance mutuelle des autorisations de mise en service pour les locomotives et les véhicules à voyageurs conventionnels et à grande vitesse signé le 01/02/2012.

I - Véhicules nécessitant une autorisation de mise en service dans les deux pays

Il est possible dans ce cas de procéder à une autorisation de mise en service conjointe. Pour l'autorisation de mise en service d'un véhicule sur le réseau ferroviaire italien et français, le demandeur devra simultanément adresser une demande d'autorisation de mise en service à l'ANSF et à l'EPSF en vertu des réglementations respectives en vigueur au moment de la demande d'autorisation de mise en service, en demandant expressément l'application du protocole.

Les deux autorités nationales de sécurité mettent en place une organisation commune qui devra notamment comprendre un calendrier de mise en œuvre. Une des deux autorités sera identifiée pour assurer la coordination.

La répartition entre les autorités nationales de sécurité de la vérification des paramètres répertoriés dans la catégorie "A", sera effectuée, en accord avec le demandeur et ne pourra se faire que par thèmes de façon à préserver la cohérence du système².

Les documents nécessaires pour l'autorisation de mise en service devront être classés selon la structure du "Document Technique Commun" (annexe 2 du protocole) et pour ce qui concerne l'Italie, faire également référence aux classifications imposées par les réglementations nationales en matière d'autorisation de mise en service de véhicules.

- Pour chaque paramètre relevant de la catégorie "A", le demandeur enverra les documents nécessaires à la vérification uniquement à l'autorité nationale de sécurité chargée de l'évaluation du paramètre concerné. Les autorités nationales de sécurité s'échangent les attestations de conformité (annexe 1 du présent guide) relatives aux paramètres classés «A» qu'elles ont respectivement évalués. L'attestation de conformité est délivrée par thème et non pas par paramètres: au sein de l'attestation, chacun des paramètres du thème pour lequel l'attestation est délivrée devra donc être clairement identifié.

² Les thèmes sont répertoriés dans le tableau annexe 2 du présent guide. Chaque thème se compose de plusieurs paramètres.

Ces attestations sont suffisantes pour démontrer la conformité du véhicule, objet de l'évaluation, aux dites règles, y compris dans le pays qui les reçoit.

- Concernant les paramètres répertoriés dans les catégories "B" et "C", le demandeur devra fournir les documents requis à chacune des autorités nationales de sécurité, qui procéderont à leur propre évaluation dans le respect des réglementations nationales.

Les documents transmis à chacune des autorités nationales de sécurité devront être rédigés dans la langue de l'autorité nationale de sécurité qui les reçoit.

Pour les paramètres classés dans la catégorie "A" de la France vers l'Italie et "C" de l'Italie vers la France, les évaluations effectuées en France seront acceptées par l'autorité italienne, mais pas inversement. Pour les paramètres classés dans la catégorie "A" de l'Italie vers la France et "C" de la France vers l'Italie, les évaluations effectuées en Italie seront acceptées par l'autorité française mais pas inversement.

Si des modifications affectant un paramètre, objet d'une attestation, sont apportées au véhicule après la délivrance de ladite attestation, de nouvelles évaluations devront être effectuées.

Au terme de cette évaluation, si la conformité aux règles est avérée, une nouvelle attestation devra être délivrée.

Chaque autorité pourra délivrer l'autorisation de mise en service de véhicules pour le réseau de son propre pays lorsque le dossier correspondant sera complété et accepté.

Dans chaque pays, le dossier sera constitué pour chacun des points:

- à partir des documents obtenus directement par l'autorité nationale de sécurité du pays pour les paramètres répertoriés dans les catégories "B" et "C",
- à partir des documents obtenus et acceptés directement par l'autorité nationale de sécurité elle-même ou de l'attestation délivrée par l'autre autorité pour les paramètres répertoriés dans la catégorie "A".

II- Véhicule déjà autorisé par l'Italie ou la France et pour lequel une autorisation de mise en service est souhaitée dans l'autre pays

Pour l'autorisation de mise en service d'un véhicule sur le réseau ferroviaire de l'autre pays, le demandeur devra adresser une demande d'autorisation à l'autorité nationale de sécurité concernée, en vertu de la réglementation en vigueur au moment de la demande d'autorisation, en demandant expressément l'application du protocole.

L'ensemble des documents transmis, devra être rédigé dans la langue de l'autorité nationale de sécurité recevant lesdits documents.

Les documents nécessaires pour l'autorisation de mise en service de véhicules devront être classés selon la structure du "Document Technique Commun" (annexe 2 du protocole) et pour ce qui concerne l'Italie, faire également référence aux classifications imposées par les réglementations nationales en matière d'autorisation de mise en service de véhicules.

Pour les paramètres classés "A"

Le demandeur sollicitera de l'autorité nationale de sécurité qui a déjà autorisé le véhicule, l'établissement des attestations de conformité pour les paramètres de la catégorie A pour lesquels il a demandé l'application du protocole et les enverra à l'autre autorité. Ces attestations suffisent à démontrer la conformité du véhicule aux règles du pays qui les reçoit.

NOTE - Particularités pour l'autorisation de mise en service d'un véhicule «ancien»:

Est considéré comme «ancien» un véhicule conçu et construit selon un référentiel (ou une partie de référentiel) antérieur à celui utilisé dans le cadre des accords de reconnaissance mutuelle en vigueur.

- Utilisation du "retour d'expérience" (REX):

Dans le cas d'un véhicule ancien déjà autorisé par l'Italie ou la France et à ce jour en exploitation, l'autorité nationale de sécurité du pays dans lequel le véhicule est exploité, pourra pour les paramètres classés A et relevant des thèmes listés ci-après, valider leur conformité en s'appuyant sur un retour d'expérience suffisant de l'exploitation de ce véhicule.

Un retour d'expérience est suffisant lorsque l'exploitation du véhicule considéré est faite sur un parc homogène, dans des conditions d'exploitation comparables et sur un volume de trafic représentatif (nombre de véhicules pendant un temps donné) permettant ainsi une exploitation significative des renseignements recueillis.

Liste de thèmes:

- Structure de caisse;
- Choc et traction;
- Bogie / roulement;
- Essieu monté;
- Installations soumises à surveillance;
- Intercirculation;
- Installations d'eau potable et des eaux usées;
- Protection de l'environnement;
- Sécurité du travail;
- Gabarit des véhicules;
- Techniques d'assemblage (soudure, collage, techniques d'assemblage mécanique).

Pour cela, le demandeur sollicitera du (des) détenteur(s) du véhicule à ce jour en exploitation, l'établissement des attestations de conformité pour le véhicule ancien (annexe 1 bis du guide), justifiées par le retour d'expérience d'exploitation, pour les paramètres répertoriés dans la catégorie "A" dans le Document Technique Commun et relevant des thèmes listés ci-dessus pour lesquels l'application du protocole a été demandée. Le demandeur les enverra ensuite à l'autorité du pays dans lequel le véhicule est à ce jour en exploitation, qui certifiera alors que le véhicule est toujours en service puis qui adressera les attestations de conformité à l'autre autorité.

Celle-ci validera alors la possibilité d'appliquer le retour d'expérience aux nouvelles conditions d'exploitation. Dans le cas où le retour d'expérience serait considéré comme insuffisant, l'autorité de sécurité pourra demander des démonstrations supplémentaires.

- Utilisation de référentiels anciens:

Dans le Document Technique Commun apparaît également le référentiel antérieur (par exemple les fiches UIC) pouvant être considéré comme équivalent aux référentiels nationaux en vigueur. Si toutefois, pour un paramètre classé « A », les référentiels antérieurs n'étaient pas cités, le demandeur a la possibilité de mener une comparaison des règles techniques ayant présidé à la mise en circulation du véhicule avec les règles techniques actuelles, en application du règlement européen n° 352/2009. Si leur équivalence est établie le demandeur peut alors demander une attestation de conformité au paramètre (annexe 1 ter du Guide) du Document Technique Commun concerné.

Pour les paramètres classés "B" et "C"

Pour les paramètres répertoriés dans les catégories "B" et "C", le demandeur devra fournir les documents requis à l'autorité nationale de sécurité ayant reçu la demande d'autorisation de mise en service du véhicule, laquelle procédera à sa propre évaluation dans le respect de ses règles nationales.

Pour les paramètres classés "A" de la France vers l'Italie et "C" de l'Italie vers la France, les évaluations effectuées en France seront acceptées par l'autorité italienne, mais pas inversement. Pour les paramètres répertoriés dans la catégorie "A" de l'Italie vers la France et "C" de la France vers l'Italie, les évaluations effectuées en Italie seront acceptées par l'autorité française mais pas inversement.

Si, pour circuler dans le nouveau pays, des modifications ayant une incidence sur l'autorisation de mise en service sont apportées au véhicule après délivrance de ladite autorisation, de nouvelles évaluations devront alors être effectuées par l'ANSF et l'EPSF.

L'autorisation de mise en service de véhicules pourra être délivrée par l'autorité nationale de sécurité du pays ayant reçu la demande, lorsque le dossier correspondant sera complété et accepté.

Ce dossier sera constitué:

- à partir des documents obtenus directement par l'autorité nationale de sécurité du pays pour les paramètres répertoriés dans les catégories "B" et "C",
- à partir de l'attestation délivrée par l'autorité nationale de sécurité du pays dans lequel le véhicule est déjà autorisé à la mise en service pour les paramètres répertoriés dans la catégorie "A".

Remarques générales:


Les attestations délivrées par l'autorité nationale de sécurité d'Italie ou de France pour les paramètres classés en catégorie A sont reconnues valides dans l'autre pays pour autant qu'un nouvel élément issu du retour d'expérience n'appelle pas de nouvelles vérifications.



Allegato 1: Attestato di conformità per un argomento

Annexe 1 : Attestation de conformité d'un thème

ATTESTATO DI CONFORMITÀ ATTESTATION DE CONFORMITÉ

<p>Documento di riferimento applicabile, accordo di mutuo riconoscimento</p> <p>Référentiel applicable, accord de reconnaissance mutuelle</p>	<p>Protocollo tra le autorità nazionali di sicurezza italiana e francese per l'attuazione delle procedure di mutuo riconoscimento dell'autorizzazione di messa in servizio delle locomotive e dei veicoli per trasporto viaggiatori convenzionale ed alta velocità. Data xx/xx/xxxx</p> <p>Protocole de mise en œuvre des procédures de reconnaissance mutuelle d'autorisation de mise en service des locomotives et des véhicules à voyageurs conventionnels et à grande vitesse entre les autorités nationales de sécurité italienne et française. Date xx/xx/xxxx</p>
<p>Titolo e data del Documento Tecnico Comune</p> <p>Titre et date du Document Technique Commun</p>	<p style="text-align: center;">Nome_file.xls – XX/XX/XXXX</p>
<p>Tipo di veicolo</p> <p>Type de véhicule</p>	<div style="text-align: center;">  <p>Loco XYZ</p> </div>



<p>Numero identificativo europeo Numéro d'identification européen</p>	<p>XXXXXXXXXXXX-X (12345)</p> <p>Il/I numero/i identificativo/i è/sono il numero di registrazione (12 cifre) del veicolo/i utilizzato/i per le prove, con il numero stampigliato sulla struttura della cassa. In caso di veicoli vecchi (quando è impossibile conoscere quale veicolo ha effettuato le prove), o in caso di valutazione senza l'effettuazione di prove (es. soltanto calcoli), lasciare vuota questa casella</p> <p>Le(s) numéro(s) d'identification (12 chiffres) est (sont) le(s) numéro(s) d'immatriculation du (des) véhicule(s) utilisé(s) pour les essais, inscrit sur la structure de caisse. Pour les véhicules "anciens" (lorsqu'il est impossible de connaître le véhicule ayant réalisé les essais) ou pour les cas d'évaluation sans essais, cette case devra rester vide.</p>
<p>Validità per ulteriori tipi di veicoli Validité pour d'autres types de véhicules</p>	<p>Da compilare nel caso in cui il certificato possa valere anche per veicoli di una variante diversa ma comunque appartenenti alla stessa piattaforma</p> <p>A compléter lorsque l'attestation de conformité peut être utilisée pour des véhicules différents mais possédant une plateforme commune</p>
<p>Argomento/parametri Thème/paramètres</p>	<p>9 Finestrini frontali/laterali – Fenêtres frontales/latérales</p>
<p>Riferimento nazionale Réglementation nationale</p>	<p>Disp. RFI 1/2003 – 2.07 "Cabine di guida" Disp. RFI 1/2003 – 2.07 "Evacuazione del veicolo in caso di emergenza"</p>
<p>Caratteristica valutata Caractéristique évaluée</p>	<p>Descrizione sintetica della caratteristica valutata Description succincte de la caractéristique évaluée</p>
<p>Norme di riferimento Règles techniques nationales</p>	<p>UIC 651 EN 15152</p>
<p>Parametri tecnici specifici Paramètres techniques spécifiques</p>	<p>Proiettile con velocità = ... Vitesse du projectile = ...</p>
<p>Elenco documenti Liste des documents</p>	<p>Lista dei documenti di riferimento in allegato 2 del protocollo comprendenti il nome, il numero, la versione e la data di ciascun documento analizzato</p> <p>Liste des références documentaires en annexe 2 du protocole comprenant le nom, le numéro, la version et la date d'émission de chaque document examiné</p>
<p>Localizzazione dei documenti Localisation des documents</p>	<p>Luogo presso il quale la documentazione può essere consultata in caso di bisogno</p> <p>Lieu où la documentation peut être consultée en cas de besoin</p>

<p>Risultato della valutazione Résultat du contrôle de conformité</p>	<p>Caratteristica dimostrata e motivo della giustificazione (eventualmente riferimento) Valutazione dei risultati dell'analisi. Il caso pertinente, categoria del veicolo Caractéristique démontrée et raison de la justification (éventuellement références) Evaluation des résultats de l'examen. Le cas échéant, catégorisation du véhicule</p>
<p>Limitazioni di esercizio Conditions et limitations d'utilisation</p>	<p>Il caso appropriato, restrizioni che necessitano di un esame. Le cas échéant, restrictions qui découlent de l'examen</p>

<p>Rif NSA (con logo) Ref NSA (avec logo) NSA che ha fatto la valutazione e firma del certificato ANS ayant effectué le contrôle de conformité et signé l'attestation Prot. Numero Affaire Numéro ANSF-2011/xxxxxx EPSF-2011/XXXXX</p>	<p>Data / Date</p>	<p>Nome / Nom:..... Firma / Signature:.....</p>
--	--------------------	--

Questo Attestato di Conformità ha una validità massima di 7 anni dalla data della sua emanazione. A seguito di richiesta, la sua validità può essere estesa se non è mutato il contesto legale di riferimento.

Cette attestation de conformité a une validité maximale de 7 ans à partir de sa date d'émission. Sa validité peut éventuellement être prolongée à la suite d'une requête et à condition que le contexte légal de référence n'ait pas changé.



Allegato 1 bis: Attestato di conformità per i veicoli "vecchi", giustificato mediante il ritorno di esperienza derivante dall'esercizio

Annexe 1 bis: Attestation de conformité pour un véhicule ancien, justifiée par le retour d'expérience d'exploitation

LOGO dell'Autorità

NOME del veicolo

FOTO del veicolo

LOGO de l'ANS émettrice

NOM du véhicule

PHOTO du véhicule

Documento di riferimento applicabile Référentiel applicable	Versione Version
Protocollo tra le autorità nazionali di sicurezza italiana e francese per l'attuazione delle procedure di mutuo riconoscimento dell'autorizzazione di messa in servizio delle locomotive e dei veicoli per trasporto viaggiatori convenzionale ed alta velocità.	Versione del gg/mm/aa
Protocoles de mise en œuvre des procédures de reconnaissance mutuelle d'autorisation de mise en service des locomotives et des véhicules à voyageurs conventionnels et à grande vitesse entre les autorités nationales de sécurité italienne et française	Version du jj/mm/aa

• **Ritorno di esperienza / Retour d'Expérience**

Tipo di esercizio Type d'exploitation	<i>Descrizione/Description</i>
Volume di traffico Volume du trafic	<i>Descrizione/Description</i>
Velocità limite Vitesse limite	<i>Descrizione/Description</i>
Chilometraggio mensile medio Kilométrage mensuel moyen	<i>Descrizione/Description</i>
Cicli di manutenzione Maintenance	<i>Descrizione/Description</i>
Dimostrazione Démonstration	<i>Dimostrazione che l'esercizio del materiale rotabile vecchio avverrà senza ridurre il livello di sicurezza della rete: descrizione degli inconvenienti ed incidenti avvenuti sul materiale rotabile e conseguenze</i> <i>Démonstration prouvant que l'exploitation du véhicule ancien se fera sans détérioration du niveau de sécurité du réseau : description des accidents et incidents survenus sur le véhicule et conséquences</i>

Luogo e data
Lieu et date

Nome del redattore
Nom du rédacteur

Firma
Signature du détenteur

Menzione di eventuali restrizioni del perimetro di esercizio e motivazioni:

Esempio: velocità limitata a 120 km/h a causa di sforzi eccessivi sul binario

Mention des éventuelles restrictions du périmètre d'exploitation et motifs:

Exemple: vitesse limitée à 120 km/h pour cause d'efforts excessifs sur la voie.

Allegato 1 ter: Attestazione di conformità per un veicolo vecchio seguendo la comparazione delle regole tecniche di riferimento

Annexe 1 ter: Attestation de conformité pour un véhicule ancien suivant la comparaison des référentiels

LOGO dell'Autorità

NOME del veicolo

FOTO del veicolo

LOGO de l'ANS émettrice

NOM du véhicule

PHOTO du véhicule

Documento di riferimento applicabile Référentiel applicable	Versione Version
<p>Protocollo tra le autorità nazionali di sicurezza italiana e francese per l'attuazione delle procedure di mutuo riconoscimento dell'autorizzazione di messa in servizio delle locomotive e dei veicoli per trasporto viaggiatori convenzionale ed alta velocità.</p> <p>Protocole de mise en œuvre des procédures de reconnaissance mutuelle d'autorisation de mise en service des locomotives et des véhicules à voyageurs conventionnels et à grande vitesse entre les autorités nationales de sécurité italienne et française.</p>	<p>Versione del gg/mm/aa</p> <p>Version du jj/mm/aa</p>

- Comparazione delle regole tecniche di riferimento al momento della messa in esercizio e le regole attuali / Comparaison des référentiels ayant présidé à la mise en circulation du véhicule avec les référentiels actuels

Parametro Interessato Paramètre concerné	Regole tecniche secondo le quali il veicolo è stato autorizzato Règles techniques selon lesquelles le véhicule a été autorisé	Regole tecniche riportate nel Documento Tecnico Comune del xx/xx/xxxx Règles techniques reprises dans le Document Technique Commun du jj/mm/aaaa
Nome e numero del parametro Nom et numéro du paramètre	<p>Nomi, numeri, versioni, date di emissione delle regole tecniche e luogo nelle quali esse possono essere consultate in caso di bisogno</p> <p>Noms, numéros, versions, dates d'émission des règles techniques et lieux où elles peuvent être consultées en cas de besoin</p>	<p>Nomi, numeri, versioni, date di emissione delle regole tecniche e luogo nelle quali esse possono essere consultate in caso di bisogno</p> <p>Noms, numéros, versions, dates d'émission des règles techniques et lieux où elles peuvent être consultées en cas de besoin</p>
	<p>Dimostrazione / Démonstration</p> <p>Comparazione <u>argomentata</u> tra le regole vecchie e nuove e dimostrazione della loro equivalenza</p> <p>Comparaison <u>argumentée</u> entre les référentiels anciens et nouveaux et démonstration de leur équivalence</p>	
	<p>Condizioni e limiti di utilizzo</p> <p>Conditions et limitations d'utilisation</p>	<p>Il caso appropriato, restrizioni che necessitano di un esame.</p> <p>Le cas échéant, restrictions qui découlent de l'examen</p>

Luogo e data
Lieu et date

Nome del redattore – ANS
Nom du rédacteur – ANS

Firma
Signature

Allegato 2 :Tabella – Annexe 2: Tableau

Gli argomenti sono stati classificati dagli esperti dell'ANSF e dell'EPSF in base all'elenco seguente:

Les thèmes ont été classés par les experts de l'ANSF et de l'EPSF selon la liste reprise ci-après:

Argomenti Thèmes	Denominazione Dénomination	Veicoli Véhicules	
		Locomotive Locomotives	Materiale viaggiatori Véhicules à voyageurs
1	Comportamento dinamico Comportement dynamique	A	A, B
2	Struttura del veicolo Structure de caisse	A	A
3	Organi di trazione e repulsione Choc et traction	A, B	A, B
4	Carrelli ed organi di rotolamento Bogie / roulement	A	A, B
5	Sala montata Essieu monté	A, B, C	A, B, C
6	Equipaggiamento del freno Installation de frein	A, B, C	A, B, C
7	Installazioni che necessitano di sorveglianza Installations soumises à surveillance	A	A
8	Pantografi Pantographes	A, C	A, C
9	Finestrini frontali / laterali Fenêtres frontales / latérales	A	A
10	Porte Portes	A, B	A, B
11	Intercomunicanti Intercirculation	A	A
12	Alimentazione elettrica e compatibilità elettromagnetica Alimentation en énergie et compatibilité électromagnétique	A, B, C	A, B, C
13	Sistemi di controllo (software) Système de contrôle (software)	A, B	A, B
14	Impianti di acqua potabile e delle acque di scarico Installations d'eau potable et des eaux usées	A, C	A, C
15	Protezione dell'ambiente Protection de l'environnement	A, C	A, C
16	Protezione contro l'incendio Protection incendie	A	A, C
17	Sicurezza del lavoro Sécurité du travail	A, B, C	A, B, C

18	Sagoma del veicolo Gabarit des véhicules	A	A
19	Altre apparecchiature di sicurezza Autres équipements concernant la sécurité	A, B, C	A, B, C
20	Serbatoi Réservoirs	N.C.	N.C.
21	Serbatoi di sostanze sottopressione Réservoirs de substances sous pression	N.C.	N.C.
22	Protezione (assicurazione) dei carichi Protection (sécurisation) des chargements	N.C.	N.C.
23	Marcature e iscrizioni Marquages et inscriptions	A	A
24	Tecniche di assemblaggio (saldatura, incollaggio, tecniche di montaggio meccanico) Techniques d'assemblage (soudure, collage, techniques d'assemblage mécanique)	A	A
25	Altro Divers	A, B, C	A, B, C

A
M